

2

anno XIII
Giugno 2009
NUMERO 2



DIALOGO - APPUNTI DI COOPERAZIONE
PERIODICO DI INFORMAZIONE TRIMESTRALE
DELLA CASSA RURALE ALTO GARDA



www.cr-altogarda.net



dialogo

APPUNTI DI COOPERAZIONE

L'editoriale del Presidente	p. 2
Con gli occhi del Socio	p. 4
Assemblea generale dei Soci	p. 6
Premi allo studio	p. 9
Silvio Bottes	p. 13
L'Università Popolare Trentina	p. 16
Con gli amici della S.A.T. di Arco	p. 18
Iniziative estive	p. 20
Riva da scoprire	p. 24
A Malcesine cori da tutta Italia	p. 25
Cento anni fa nasceva la CR di Dro-Ceniga	p. 26

SEDE E DIREZIONE
Arco - viale delle Magnolie, 1

DIPENDENZE**ARCO**

1, viale delle Palme
70/a, via S. Caterina
3/B, viale Stazione - Bolognana
5/b, via della Fossa - Vigne

BRENZONE

16, via F. Angeleri - Castelletto

DRO

1, via Segantini
15, p.zza Mercato - Pietramurata

GARDA

30, via Colombo

LIMONE SUL GARDA

1, via Caldugno

MALCESINE

105, via Gardesana

NAGO-TORBOLE

13, via S. Sighele - Nago
89, via Matteotti - Torbole s/G.

PIEVE DI LEDRO

32, via Nuova

RIVA DEL GARDA

10/a, via D. Chiesa
12/a - 14, viale Roma
83, viale Rovereto
59/g, viale Trento
1, via dei Ferrarini - Varone
1, località Baltera - Palafiere

TORRI DEL BENACO

61 e 63, via Gardesana

TENNO

11, p.zza Cesare Battisti

TELEFONO: 0464.583211

INTERNET: www.cr-altogarda.net

E-mail: info@cr-altogarda.net

FAX (numero unico): 0464.583382

“Occorre saper fare il banchiere anche quando le cose vanno male”

(... dal discorso del governatore Mario Draghi all'Assemblea della Banca d'Italia)



del presidente Marco Modena

Critiche aspre, pesanti ed esplicite, come questa, sono ormai quotidiane e vengono riportate non solo dai giornali a tiratura nazionale, nelle pagine di cronaca finanziaria, ma vengono riprese anche dalla stampa locale. Criticare la banca è diventato una sorta di sport nazionale dove personaggi, anche autorevolissimi, esprimono la loro contrarietà ai comportamenti delle banche che fanno mancare il credito alle piccole medie imprese proprio in questo momento acuto di fase economica recessiva. Non c'è dubbio, questo è legittimo.

Il problema è che così si generalizza, non si fanno i doverosi distinguo, si infangano tutte le banche, anche quelle piccole che fanno bene i loro compiti, che davvero sostengono il credito alle imprese, anche se i tassi non sono remunerativi.

Eh sì, perché in fondo, diciamoci tutta la verità, gran parte del problema sono i tassi, soprattutto quando i tassi sono vincolati da convenzioni pubbliche, laddove lo spread aggiunto al tasso interbancario di riferimento è minimo. Allora è più comodo starsene fuori, nessuno ti obbliga ad assumere rischi di credito che non sono adeguatamente prezzati, meglio investire attraverso le finanziarie controllate sul credito al consumo dove i tassi sono abbondantemente oltre il dieci per cento.

Non è giusto e non è accettabile che tutte le banche vengano accomunate in questo sentimento di “banche cattive”. Le banche, soprattutto quelle piccole, hanno bisogno della fiducia della gente, di coloro che anche con



dialogo
APPUNTI DI COOPERAZIONE

EDITORE:

CASSA RURALE ALTO GARDA
Banca di Credito Cooperativo
V.le delle Magnolie, 1 - 38062 ARCO

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vittorio Colombo

COMITATO DI REDAZIONE:

Leonardo Bresciani, Marco Modena,
Alessandro Parisi, Giorgio Stefanelli,
Romano Turrini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Edimedia - Stefano Michelotti

STAMPA:

TIPOLITO ANDREATTA S.n.c.
Via Marconi, 21 - 38062 ARCO

Registrazione n° 218/10.02.1997
presso il Tribunale di Rovereto

Foto di copertina: Patrizia N. Matteotti

grandi sacrifici riescono ancora a risparmiare, di coloro che per tutta una vita, fatta di rinunce, hanno raccolto un piccolo tesoretto pensando alla loro vecchiaia o al futuro dei loro figli. Questa fiducia è il bene, in assoluto, più prezioso che una banca possa avere ed allora bisogna stare attenti: mettere in cattiva luce indistintamente tutte le banche vuol dire indebolire il sistema bancario, ma ciò che più conta vuol dire mettere in discussione il ruolo delle piccole banche che il più delle volte hanno fatto il loro dovere.

Lord Mervyn King, governatore della Banca di Inghilterra, due mesi fa ha convocato Robert May, insigne zoologo dell'Università di Oxford, per capire... Ma capire che cosa?

È bene che si sappia che lord Mervyn King si oppose ferocemente, in nome del mercato, al salvataggio di stato della banca inglese, la Northern Rock, la prima banca fallita nel settembre del 2007, salvo poi immediatamente ricredersi quando vide i risparmiatori in coda agli sportelli della Northern Rock per ritirare i loro risparmi. Proprio lui, che disponeva

dei più evoluti sistemi econometrici in quanto a prevedibilità del futuro finanziario del Paese, ha voluto consultare un autorevole zoologo che aveva pubblicato sulla rivista scientifica "Nature" un articolo dal titolo eloquente "Ecologia per banchieri". Per farla breve il zoologo Robert May, analizzando i comportamenti istintivi - non razionali - delle api e la struttura a rete di questi insetti da polline attorno ai fiori, ha voluto dimostrare che esiste un terreno comune per l'analisi dei sistemi finanziari e degli ecosistemi.

La rete interbancaria, inoltre, su cui navigano i flussi di trasferimento dei fondi sono strumenti importanti di comprensione delle manifestazioni sistemiche.

In altre parole, più una banca è collegata in rete con altre banche e più dispone di conoscenze sulle operazioni di liquidità e sulla diffusione di notizie che possono in ultima analisi influenzare le ondate di paura e di avidità verso la valutazione dei mercati.

Orbene, ci scusiamo, ma a parer nostro, pur senza tante analisi em-

piriche, non occorre scomodare cotanta scienza.

Era sufficiente, rimanendo nel campo bancario, approfondire il sistema italiano delle 430 Banche di Credito Cooperativo presenti in 98 Province italiane e in 2600 Comuni che hanno aumentato nel 2008 l'erogazione del credito alle famiglie e alle piccole medie imprese del 10% rispetto a una media del sistema bancario del 2,8%. Era sufficiente analizzare il sistema delle 47 Casse Rurali trentine che ha risposto da solo e in modo compatto ad oltre il 90% delle domande di ristrutturazione finanziaria promosse dalla Provincia Autonoma di Trento d'intesa con i Consorzi di garanzia in favore delle piccole medie imprese trentine.

A dir il vero, non ci piace essere autoreferenziali, ci piace piuttosto lavorare sottotraccia, ci piace essere la banca del territorio che conosce l'impresa e la famiglia che non spersonalizza i rapporti come al supermercato. Allora, se i numeri esprimono la realtà, scusate l'imperitennza, sappiamo fare i banchieri anche quando le cose vanno male.

www.cr-altogarda.net |



Promuovere la crescita del territorio.
Questo, per noi, significa fare banca.